



# COMUNE DI GIRASOLE

PROVINCIA DI NUORO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. <b>6</b> del <b>24/05/2021</b>	<b>Oggetto:</b> INDIVIDUAZIONE DEI BENI IMMOBILI PER L'INSERIMENTO NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI: DICHIARAZIONE NEGATIVA
---	---

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventiquattro** del mese di **maggio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in **prima convocazione**, in sessione Ordinaria e in seduta Pubblica.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	CONGIU GIANLUCA	Si	
Consigliere Comunale	BALLOI GIAN BASILIO		Si
Consigliere Comunale	DEIANA FABIOLA	Si	
Consigliere Comunale	DEMURTAS VALENTINA		Si
Presidente del Consiglio Comunale	ENNE GIOVANNI	Si	
Consigliere Comunale	FANNI CHIARA STELLA	Si	
Consigliere Comunale	LADU MARIO	Si	
Consigliere Comunale	MURA MARIA MERCEDE		Si
Consigliere Comunale	MURGIA LUCIA	Si	
Consigliere Comunale	MURRU GIOVANNI SALVATORE	Si	
Consigliere Comunale	PIRAS LODOVICO	Si	
Consigliere Comunale	SUGAMELE NICOLETTA	Si	
Consigliere Comunale	TODDE FREDERIC ERMINIO		Si

Presenti: **9**

Assenti: **4**

Risultato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Enne Giovanni** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Assiste il **Segretario Comunale Dott.ssa Agnese Virdis**.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto del Responsabile del Servizio Tecnico

**Preso atto** che sulla proposta in oggetto sono stati acquisiti, ai fini del controllo preventivo ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 come modificato con D.L. n. 174 del 10.10.2012, il parere tecnico, reso dal responsabile del servizio Tecnico, attestante la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto ed il parere contabile reso dal responsabile del servizio Finanziario;

**Udita** la relazione del Sindaco, ed esaminata la proposta il cui testo viene di seguito riportato:

**Richiamato** il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», che stabilisce:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. ...

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

**Rilevato** che non sono presenti beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

**Ritenuto**, conseguentemente, di dichiarare l'assenza di beni immobili aventi le suddette caratteristiche al fine della conseguente redazione del Piano negativo delle alienazioni e valorizzazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e successivamente da allegare al bilancio di previsione, come disposto dall'art. 58 del D.L. 112/2008;

**Tutto** ciò premesso e considerato;

**Ritenuto** di dover procedere alla votazione, il Presidente del Consiglio invita i Consiglieri a votare;

A Seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, che presenta il seguente risultato:  
Presenti e votanti consiglieri \_\_\_\_\_ favorevoli \_\_\_\_\_

**Visto** l'esito della votazione

## **D E L I B E R A**

**Di Dichiarare** l'assenza di beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine della conseguente redazione del Piano negativo delle alienazioni e valorizzazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e successivamente da allegare al bilancio di previsione, come disposto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

<b>Presidente del Consiglio Comunale</b> Enne Giovanni	<b>Segretario Comunale</b> Dott.ssa Agnese Viridis
---	---

\*\*\*

#### **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, il Responsabile del Servizio esprime parere **Favorevole** sulla regolarità tecnica del presente atto deliberativo, secondo il combinato disposto degli articoli 49 e 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 e ss.mm.ii.

**Il Responsabile del Servizio**  
Geom. Livia Maria Terenzio

#### **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)**

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere **Favorevole** sulla regolarità contabile del presente atto deliberativo, in quanto lo stesso ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente secondo il combinato disposto degli articoli 49 e 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 e ss.mm.ii., con la seguente motivazione: .

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
f.to Dott.ssa Maria Nina Murredda

Visti gli atti d'ufficio, si

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione diventa esecutiva in data **24/05/2021** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

**Girasole, 26/05/2021**

**Segretario Comunale**  
Dott.ssa Agnese Virdis

\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**SI ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal **26/05/2021** (art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000)

**Girasole, 26/05/2021**

**Segretario Comunale**  
f.to Dott.ssa Agnese Virdis

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

**Girasole, \_\_\_\_\_**

**Il Responsabile del Servizio**  
f.to Geom. Livia Maria Terenzio